

# ARIELLA VIDACH

## Pedagoga danzatrice e coreografa.

Nata ad Umag (Croazia) di cittadinanza italiana risiede attualmente a Milano.

Si forma artisticamente a **New York** negli anni Ottanta, dove ha modo di incontrare e formarsi con i protagonisti della danza postmoderna americana da **Trisha Brown, Twyla Tharp, Dana Reitz, a Steve Paxton e Bill T. Jones.**

Lavora come danzatrice per la compagnia di Nina Martin, Robin Feld e Julie West prima di iniziare il suo percorso come coreografa proprio nella metropoli statunitense e dal 1981 produce coreografie che verranno presentate in Festival e Rassegne culturali anche europee. Tra le più significative

- Coming Next – Festival New Dance Alliance 1982
- Don't walk, walk Produzione video realizzata a a Wall Street\_1986
- Third Passage produzione in collaborazione con The Field\_1986
- Remote control presentato a MOVEMENT RESEARCH \_\_1987

Con la creazione Spotz del 1988 riceve i primi riconoscimenti istituzionali e si trasferisce in Europa a Lugano (Svizzera) dove nel 1988 fonda con Claudio Prati, Marcello Mazzella e Carlo Somaini l'associazione Culturale Avventure in Elicottero Prodotti con la quale produce le primi progetti multimediali.

Si stabilisce a Milano nel 1990 e nel 1996 costituisce la Compagnia di danza Ariella Vidach - AiEP, tuttora attiva nell'ambito della danza contemporanea che affianca alla ricerca coreografica l'interesse per il rapporto tra corpo e tecnologia.

Nel 1996 realizza la prima produzione EXP con l'ausilio del software Mandala System dove inizia la sperimentazione con la tecnologia interattiva.

Dal 1996 realizza più di 30 produzioni:

Tra le più significative una collaborazione con Emil Hrvatin per lo spettacolo

- Il teatro della memoria realizzato dal Piccolo Teatro di Milano commissionato da Strehler per il Festival Teatri d'Europa del 1998
- Camillo Memo 1.0 nel 2000 a Ljubljana all'interno della Biennale d'arte Manifesta n.3.

Nel 2002/2003 realizza

- Opus #1 con il supporto del software Big Eye
- Buffers, progetto di ricerca sulla figura del clown selezionato alla prestigiosa vetrina internazionale "Monaco Dance Forum".

Nel 2004 apre la propria sede all'interno della Fabbrica del Vapore di Milano e con il **DiDstudio (Danza Interattiva Digitale)**, centro di formazione, promozione e ricerca sulla danza contemporanea e atelier di sperimentazione e produzione artistica, e da allora Ariella Vidach svolge attività di ricerca, sostegno a giovani artisti e creazione coreografica.

Prosegue la produzione con le creazioni:

- .Mov presentata in occasione dei mondiali di ciclismo di Mendrisio,
- Bodhi, importante lavoro sulla mutamento dell'ambiente scenico
- Vocset selezionato alla NID 2014 Piattaforma della danza italiana
- ID, commissionato dall'Istituto Italiano di Cultura a New York, presentato all'interno di European Dreams manifestazione realizzata in collaborazione con altri 4 paesi per la promozione della danza europea negli Stati Uniti.

Realizza molti progetti site specific, in collaborazione con Urban Experience e all'interno della mostra Body Worlds Carnem presso la Cattedrale della Fabbrica del Vapore.

Dal 2013 con la performance

- Relais ridimensiona la presenza del mezzo informatico, dell'immagine e della sua proiezione, e riporta l'attenzione sul corpo.

Continua la sua attività di ricerca e produzione e l'impegno nella divulgazione del rapporto tra danza e tecnologie interattive.

E' attiva anche nel sostegno dei giovani autori con il progetto residenze NAOCREA di cui è direttrice artistica iniziato nel 2009, tuttora in corso.

Nel 2016 collabora con artisti di rilievo internazionale come Moni Ovadia e Studio Azzurro per lo spettacolo

- Delfi Cantata (riallestimento, presentato presso il Teatro Olimpico di Vicenza nella stagione del Teatro Comunale)
- Temporaneo Tempobeat del 2016 si ispira alla danza di strada e con l'uso della voce attraverso la pratica della Beat Box

Nel 2017 inizia la sperimentazione con la robotica, ricerca che estende alle sue ultime tre produzioni

- HABITdata ha debuttato al festival MilanoOltre a Milano
- HU-ROBOT 2018 spettacolo in coproduzione internazionale con il Balletto di Roma e Lac di Lugano
- GIGASUITE 2019 presentata nell'ambito di Invisible Cities 2019.

Estende la ricerca anche a progetti inclusivi connessi a problematiche sociali quali la migrazione e le nuove cittadinanze. Collabora con CAREOF e Nico Angiuli per il progetto The Tool's Dance

Per stesso ambito di intervento vince il bando MigrArti 2017 del MiBACT realizza:

- "The Migrant School of bodies", nel 2019 con "Le Alleanze dei corpi " sviluppa interventi di partecipazione nel quartiere NOLO di Milano.

Vive a Milano, dove insegna dal 2001 alla Scuola Paolo Grassi e dal 2015 all'Accademia di Belle Arti di Brera- Nuove Tecnologie dell'Arte

Nel 2017 AiEP riceve il prestigioso riconoscimento "Premio Speciale della danza " Premi della danza svizzera per la ricerca e l'innovazione del linguaggio.